

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2018



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa



ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Sen. Matteo Salvini Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Consiglieri

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Gianluca D'Amelio

Gennaro De Santis

Dario Marciano

Calogero Angelo Nicosia

Davide Roberto Sarais

Antonino Tranchina

Segretario

Nicola Merola

Collegio Sindacale

Presidente

Raffaele Soldovieri

Sindaci effettivi

Natale Carone

Domenico Crupi

Sindaci supplenti

Arnaldo Anselmi

Francesco Paolo Cammilleri

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Gli esperti del settore del credito al consumo hanno registrato, nei primi 9 mesi dell'anno appena trascorso, una crescita dei flussi di credito ad un ritmo più contenuto. Nello specifico, l'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia ha potuto verificare che nei primi nove mesi del 2018 la crescita delle erogazioni di credito alle famiglie, già riscontrata nelle precedenti rilevazioni, è sì proseguita (+6.3% rispetto allo stesso periodo del 2017), ma con un certo rallentamento rispetto agli anni passati. In particolare, sottolinea l'Osservatorio, si è assistito a un deciso rallentamento dei prestiti personali, mentre hanno fatto da traino del mercato del credito i finanziamenti finalizzati, sia quelli destinati all'acquisto di elettrodomestici e di beni di elettronica di consumo, che quelli destinati all'acquisto di autoveicoli e motocicli.

A parere degli addetti ai lavori la circostanza della crescita del flusso del credito ad un ritmo più contenuto, destinata a diventare tendenziale secondo le previsioni per i prossimi due anni, dipende da un lato dall'attenuazione della crescita dei consumi di beni durevoli delle famiglie e dall'altro dalla modesta evoluzione dei nuovi prestiti.

Come si può notare, quindi, il trend del rallentamento viene spiegato facendo ricorso a fattori legati alla domanda di credito, ma anche a fattori legati all'offerta di credito. In quest'ottica assume rilevanza il fatto che il potenziale fruitore del credito venga posto in condizione di operare la scelta del prestito che meglio si confà alle proprie esigenze, confrontando le diverse tipologie messe a disposizione dal mercato e optando per quella che presenti maggiore appeal.

In altre parole, il mercato del credito al consumo, alla luce della crescita rallentata accertata dall'Osservatorio, dovrà essere concorrenziale, nel senso che gli operatori dovranno essere sempre più competitivi al fine di rendere appetibile l'offerta.

La Cassa Mutua sta raccogliendo la sfida, da un lato cercando di venire incontro alle esigenze dei fruitori del credito, proponendo ai soci prestiti a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del libero mercato e, dall'altro, tenendo costantemente d'occhio le proprie necessità di stabilità nel medio e lungo periodo.

Nello specifico, riguardo alle ragioni di preferenza del credito offerto dalla nostra Cooperativa, si invita a considerare il fatto che:

- la Cassa Mutua continuerà a sostenere direttamente i costi della riscossione delle rate così come non caricherà sui soci quelli del bollo relativi alle fatture concernenti le spese di istruttoria e gli interessi sui ratei di rimborso;
- sono state previste soluzioni di rimborso secondo tempi più lunghi e con un importo di rata meno oneroso, così da rendere l'esborso mensile del soggetto finanziato più agevole rispetto al reddito con il quale dovrà sostenerlo.

D'altro canto, sul piano della stabilità, la Cassa Mutua ha ridotto l'alea di esigibilità del rimborso del prestito, contenendo il rischio di inadempienza, da un lato prevedendo, come detto, ratei meno onerosi e dall'altro promuovendo ed estendendo l'utilizzo della delegazione di pagamento come modalità di restituzione dell'importo finanziato. Inoltre, in una politica di ristorazione dei costi deve collocarsi il rimborso in percentuale delle spese di istruttoria – da intendersi quelle per aprire la pratica e per gestire la posizione preliminarmente alla erogazione –, nonché la rimodulazione del fondo di garanzia in riferimento ai prestiti di maggiore importo e tenuto conto dell'aumento del rischio morte in considerazione del progressivo invecchiamento della base associativa.

Quanto detto ha trovato completa attuazione nel nuovo piano di ammortamento, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua del 14/12/2018. Allo stesso tempo un'altra rilevante deliberazione del C.d.A., precisamente nella seduta del 9 marzo 2018, ha autorizzato la Presidenza all'acquisto di un immobile da destinare a nuova sede della Cassa Mutua.

I locali sono stati acquistati in Via Palestro a Roma e ciò rappresenta un indubbio vantaggio, consentendo di svincolarsi da qualsiasi onere nei confronti dell'Agenzia del Demanio Direzione Roma Capitale, le cui richieste di pagamento per la locazione degli attuali uffici ammontano a 43.548 euro annuali, e costituendo un investimento immobiliare importante, considerate le caratteristiche del bene e la zona di ubicazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione si è sempre mosso in una prospettiva di crescita, proponendosi traguardi sempre più ambiziosi al fine di incrementare i servizi messi a disposizione della compagine sociale, che riceverebbero un impulso certamente positivo dall'aumento della domanda rappresentata dalla platea dei potenziali fruitori dei prestiti.

Tuttavia va detto che negli ultimi tempi è venuto a mancare il necessario ricambio nella base associativa per la mancanza di turnover fra i collocati in quiescenza e i neo assunti, attesa la deprecabile assenza di bandi di concorso, tendenza che è auspicio di tutti possa invertirsi nei prossimi anni.

Ciò posto il C.d.A., nel suo dinamismo, ritiene debba prefigurarsi, in attesa di segnali più confortanti, l'esigenza di contrastare questo fenomeno di implosione ampliando la platea di coloro che possono accedere al prestito, pur rimanendo nell'alveo dell'Amministrazione e prevedendo forme diverse rispetto a quelle più vantaggiose previste per i soci: per l'attuazione di quanto detto si renderà necessario ricorrere ad una futura modifica statutaria.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono espone le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2018 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a € 6.739 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione oculata improntata ad una governance che accanto all'esigenza prevalente della mutualità non perde di vista la prudenza propria del buon padre di famiglia.

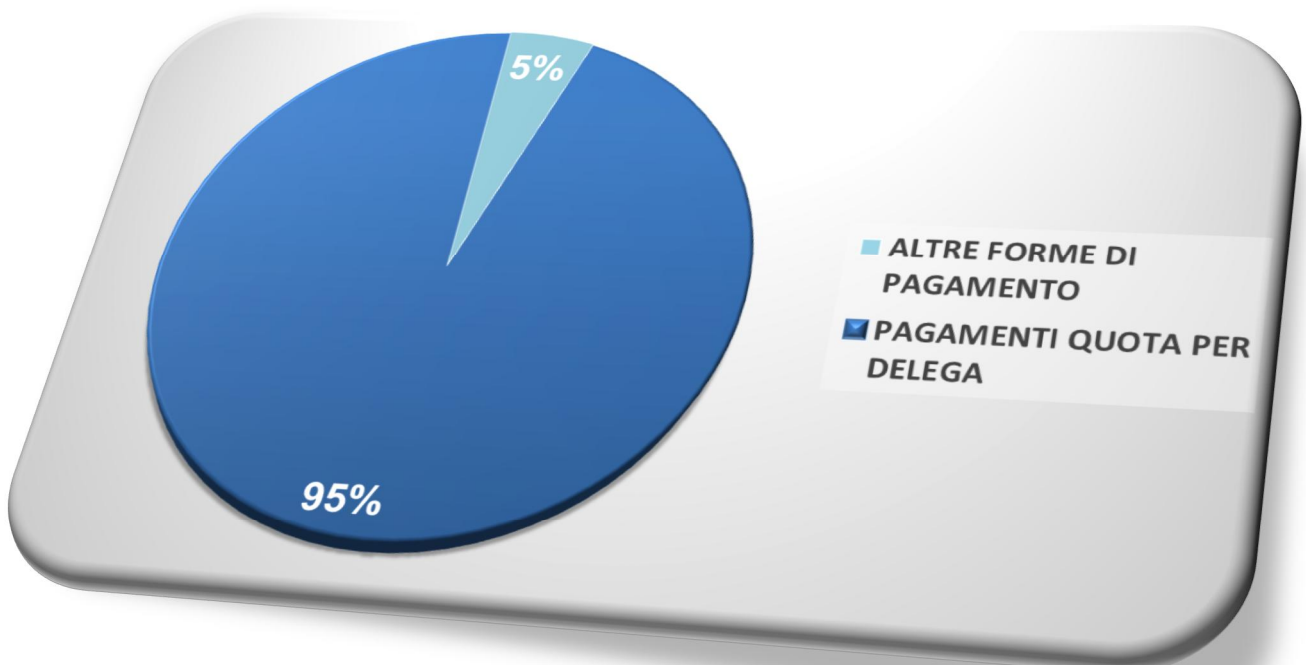
L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2018 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

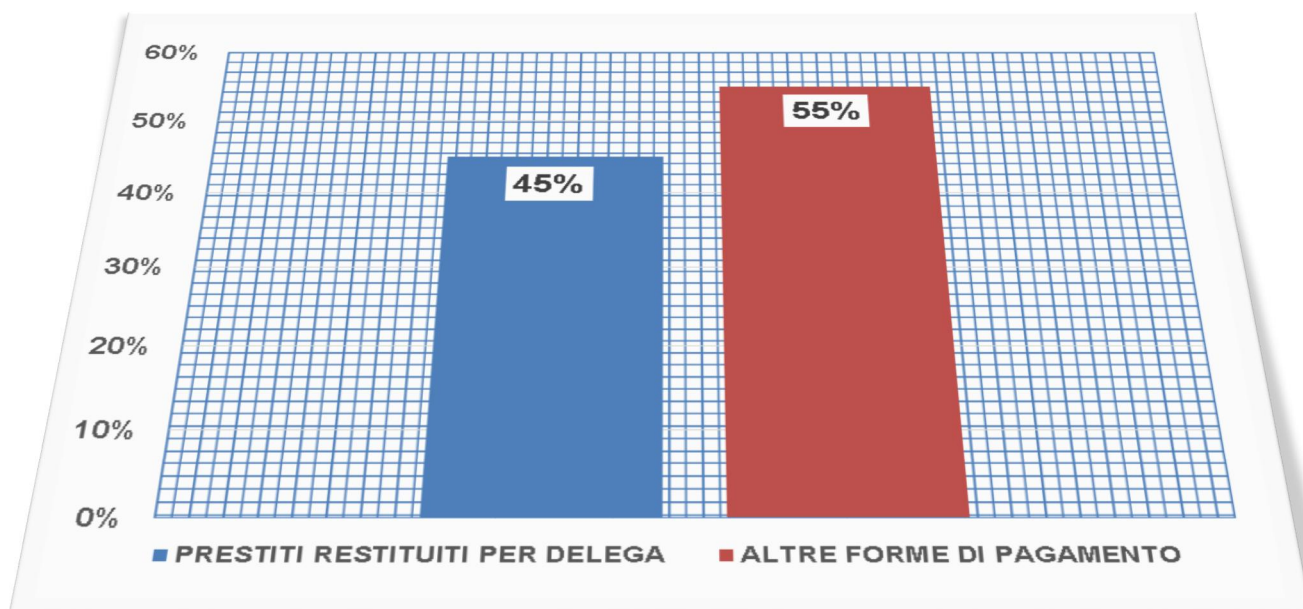
Nel corso dell'esercizio, la Cassa Mutua ha agito per convalidare ed ampliare i benefit riservati alla compagine sociale, attuando, fra le altre, alcune iniziative di cui si è già fatto cenno in questa relazione:

- la conferma da parte del Consiglio di Amministrazione di non ribaltare sui soci le spese di riscossione della delegazione di pagamento delle quote mensili: tali oneri, come già enunciato, vengono assunti direttamente dalla Cooperativa ritenendosi, a giusto titolo, che una massiccia adesione alla ritenuta sulla busta paga, pari al 95% su un totale di 8.102 soci (2.921 maschi e 5.181 femmine), sia la migliore garanzia della regolarità dei versamenti;



- il mantenimento, senza cesure con il passato, dello stanziamento di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio dei figli dei soci, nonché di contributi straordinari per degenze ospedaliere dei soci stessi;

- l'adozione di un nuovo piano di ammortamento prestiti con decorrenza 01/01/2019, che non solo introduce nuovi tagli di prestito arricchendo e diversificando l'offerta, ma, come accennato in precedenza, si prefigge di aderire alle esigenze dei soci in riferimento ad un esborso mensile più sostenibile in rapporto al reddito, offrendo soluzioni che, prevedendo tempi di restituzione più lunghi, presentano una rata sicuramente meno onerosa e quindi meno aleatoria in termini di esigibilità: si ribadisce che in quest'ottica va inquadrata anche la decisione di estendere quanto più possibile la delegazione di pagamento quale modalità principale di restituzione del prestito;
- il risultato apprezzabile di 645 prestiti concessi per un ammontare di euro 7.781.100, segno tangibile della volontà della Cooperativa di esercitare il credito con continuità nei confronti dei soci;
- la conferma della volontà di sostenere direttamente i costi della delegazione di pagamento applicati sulle ritenute in busta paga riguardanti il rimborso delle rate prestito, che, parimenti a quelli del RID, restano gratuiti per il socio e onerosi per la Cassa Mutua;
- l'obiettivo di consolidare la trattenuta in busta paga per la restituzione del prestito registra nell'esercizio 2018 un risultato del 45% dei soci intestatari di un prestito con una ragionevole previsione al rialzo nel corso del 2019 atteso il positivo impulso ricevuto dalla nuova definizione del piano di ammortamento prestiti;



- è stato dato un input decisivo al recupero dei crediti in sofferenza attraverso l'individuazione, all'interno della struttura, di uno staff di dipendenti adeguatamente assistiti legalmente che possano dedicarsi prevalentemente e con gli strumenti più consoni ad una attività che, per quanto delicata, resta essenziale al fine di scongiurare il rischio che

eventuali situazioni di inadempienza diventino, se non adeguatamente contrastate, un vulnus economico-finanziario per la cooperativa;

- la manutenzione e la revisione della attrezzatura hardware e software, in risposta all'esigenza di preservare la perfetta funzionalità dei sistemi informativi con una attenzione specifica alla sicurezza e all'integrità dei dati, a salvaguardia della continuità del servizio e della efficienza delle prestazioni;
- il proseguimento di un piano organico di formazione del personale incentrato sulle tematiche relative alla trasparenza e alle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con una particolare attenzione rivolta alla definizione delle competenze e allo sviluppo della professionalità dei dipendenti;
- l'adeguamento della Cassa Mutua alla nuova normativa europea in materia di protezione dei dati personali, introdotta dal Reg. UE 2016/679 entrato in vigore nel maggio del 2018. Alla luce del citato Regolamento e del successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy, D.Lg.vo 196/03, la Cassa ha adottato il Registro dei trattamenti, ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati, ha aggiornato la modulistica (es. informativa) alle nuove norme, ha predisposto nuovi atti di nomina dei vari Responsabili del Trattamento ed ha predisposto, in luogo delle lettere di incarico ai dipendenti, gli atti di designazione delle persone autorizzate al trattamento su istruzioni del Titolare, come previsto dalla novella;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Cari Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2018, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresentante in modo veritiero e corretto lo status patrimoniale e finanziario nonché il risultato economico dell'esercizio e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, garantendo sulla regolarità e trasparenza della gestione, nonché sulla risoluzione degli organi di amministrazione a raggiungere gli obiettivi programmati, nell'interesse esclusivo dei soci della nostra cooperativa.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal e dal D.Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D.Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2018.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e delle comprensioni dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell’Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall’esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell’assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell’attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell’esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull’andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell’art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell’esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 1° marzo 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.739,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	30.260.429
Passività	Euro	6.949.555
Patrimonio netto	Euro	23.310.874
Utile d'esercizio	Euro	6.739

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	226.532
Costi della produzione	Euro	346.774
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.204.056

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Contabile Dott. Raffaele SOLDVIERI - Presidente

f.to Revisore Contabile Dott. Natale CARONE - Componente

f.to Revisore Contabile Dott. Domenico CRUPI - Componente

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2018

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	516	826
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	396.085	401.106
II. Materiali	1.063.191	297.411
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	1.459.276	698.517
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	26.262.724	26.065.254
oltre 12 mesi	989.601	852.612
	27.252.325	26.917.866
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	67.961	67.961
IV. Disponibilità liquide	1.460.935	1.092.042
Totale attivo circolante	28.781.221	28.077.869
D) Ratei e risconti	19.416	28.032
TOTALE ATTIVO	30.260.429	28.805.244
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	590.122	598.746
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.282.659	20.554.803
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	43.547	42.057
V. Riserve statutarie	1.356.989	1.353.661
VI. Altre riserve	30.818	30.818
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	6.739	4.967
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	23.310.874	22.585.052
B) Fondi per rischi e oneri	6.035.045	5.938.826
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	204.828	188.499
D) Debiti		
entro 12 mesi	123.913	92.867
oltre 12 mesi	585.769	0
Totale debiti	709.682	92.867
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	30.260.429	28.805.244
CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	226.532	658.000
b) altri ricavi e proventi	0	0
	226.532	658.000
Totale valore della produzione	226.532	658.000
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	141.698	127.196
8) Per godimento di beni di terzi	4.740	9.031
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	227.824	338.646
b) Oneri sociali	76.156	97.997
c) Trattamento di fine rapporto	42.794	25.004
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	270
	346.774	461.917
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.964	137.642
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.195	99.846
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.595	0
	151.754	237.488
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	15.000	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	720.335	1.345.952
Totale costi della produzione	1.380.301	2.181.584
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-1.153.769	-1.523.584
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	1.231.852	1.268.142
	<hr/>	<hr/>
	1.231.852	1.268.142
	<hr/>	<hr/>
	1.231.852	1.268.142
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	27.796	23.902
	<hr/>	<hr/>
	27.796	23.902
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	<hr/>	<hr/>
	0	0
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari	1.204.056	1.244.240
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	50.287	-279.344
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	43.548	14.000
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	0	0

d) (Imposte anticipate)	(0)	(298.311)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	<u>43.548</u>	<u>284.311</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	6.739	4.967
---	--------------	--------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio 2017, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previsti dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcuni voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcuni voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registratisi.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali. Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione in base alle leggi specifiche.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

in Euro	Migliorie su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	315.270
Incrementi	0	70.943
Decrementi e ammortamenti	0	75.964
Valore fine esercizio	85.836	310.249

La voce miglorie su beni di terzi comprende la contabilizzazione di numerosi ed ingenti lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel corso degli anni ed eseguiti sullo stabilimento balneare di Castelfusano, che è un bene non di proprietà ma detenuto in forza di una concessione demaniale la cui restituzione definitiva avverrà prossimamente.

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

in Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	65.712	1.033.569	701.148
Incrementi dell'anno	852.104	32.091	20.615
Decrementi (f.di amm. ti) ed ammortamenti dell'anno	69.922	887.225	684.901
Valore fine esercizio	847.894	178.435	36.862

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare:

- l'incremento della voce Terreni e Fabbricati è principalmente rappresentato dall'immobile acquistato nel mese di ottobre 2018 e destinato ad accogliere la nuova sede della società;
- i decrementi delle voci Impianti e macchinari e Attrezzature industriali ed altri beni riguardano le dismissioni dei beni detenuti presso lo stabilimento balneare di Castelfusano che la Società ha deciso di non utilizzare più per le proprie attività sociali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	24.096.950	19.172.338	19.679.319	23.589.969
Tributari	39.746	7.134	39.726	7.154
Per imposte anticipate	298.311	0	24.502	273.809
Verso altri	2.482.859	2.076.765	1.178.231	3.381.393

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, tale credito è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2018	2017	Variazioni
soci c/prestiti	23.589.969	24.096.950	-506.981

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 438.332 (l'anno scorso erano pari ad € 494.607), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 169.323 determinato su base analitica; tale fondo, anche alla luce dei buoni risultati ottenuti in termini di recupero degli insoluti, è stato adeguato al ribasso. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente all'acconto IRAP per l'anno 2018. La voce come credito per imposte anticipate si riferisce all'applicazione del principio OIC 25 in materia di iscrizione per imposte anticipate inerenti al riporto a nuovo della perdita fiscale 2017. La diminuzione di tale credito, pari a € 24.502, si riferisce all'utilizzo, a copertura del reddito imponibile 2018, della parte di perdita fiscale 2017.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	35.407
Socio c/sovraprezzo quote sociali	3.206.707
Acconto Inail	3.231
Deposito concessioni	4.157
Crediti vari	131.891
TOTALE	3.381.393

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce comprende la valorizzazione al 31.12.2018 effettuata a valore di mercato (quotazione borsistica), sulla base della media dell'ultimo mese dell'anno 2018, di quote di titoli di fondi comuni di investimento (Settore obbligazionario).

	2018	2017
Fondo Comune di Investimento	67.961	67.961

La valorizzazione è rimasta praticamente costante, variando di pochi decimali, di importo non significativo.

Si fa presente che non sono detenute partecipazioni in imprese controllate e collegate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.087.880	369.989	1.457.869
Denaro e altri valori in cassa	4.162	(1.096)	3.066
Totale disponibilità liquide	1.092.042	368.893	1.460.935

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.032	(8.616)	19.416

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	598.746	2.840	11.464		590.122
Riserva sovrapp. azioni	20.554.803	902.307	174.451		21.282.659
Riserva legale	42.057	1.490	0		43.547
Riserva statutarie	1.353.661	3.328	0		1.356.989
Altre riserve	30.818	0	0		30.818
Utile esercizio 2017	4.967	0	4.967		0
Utile esercizio 2018		6.739			6.739
Totale patrimonio netto	22.585.052	916.704	190.882		23.310.874

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	3.765.768	315.870	24.616	4.057.022
Fondo ass.za e buonuscita	1.874.978	0	75.184	1.799.794
Fondo per rischi fitti passivi	0	15.000	0	15.000
Fondi mutualistici L. 59/92	3.352	149	0	3.501
Fondo svalutazione crediti	294.728	0	135.000	159.728
Totali	5.938.826	331.019	234.800	6.035.045

L'incremento del fondo per rischi fitti passivi è relativo all'accantonamento effettuato per la copertura di un'eventuale richiesta dell'Agenzia del Demanio per anni successivi a quelli oggetto della chiusura di contenzioso.

Il decremento del fondo svalutazioni crediti è relativo all'assorbimento di parte del Fondo svalutazione crediti da ritenersi eccedente rispetto al presumibile valore di recupero dei crediti in sofferenza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2018
Consistenza iniziale	188.499
Accantonamento esercizio	32.829
Utilizzazione esercizio	16.500
Consistenza finale	204.828

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed

eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	26.824	59.980	66.877	19.927
Verso fornitori	26.517	641.231	627.196	40.552
Tributari	13.248	273.309	276.109	10.448
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	2.445	105.931	103.607	4.769
Altri	23.833	226.782	202.398	48.217
Debiti v/banche per Mutuo	0	590.000	4.231	585.769
Totali	92.867	1.897.233	1.280.418	709.682

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 26.948, e per fatture da ricevere per € 13.604.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2018 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2019.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	8.710
Debiti per accantonamento Irap	19.046
Debito Iva	(15.126)
Debito per imposta sostitutiva TFR	(2.182)
TOTALE	10.448

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 11.743 e di crediti verso Inail per € 6.974.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	14.281
Debiti per compensi da liquidare	19.000
Debiti per depositi passivi	14.936
TOTALE	48.217

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione, riguardante anche gli incassi derivanti dalla gestione dello stabilimento di Castelfusano, ammonta ad euro 226.532, ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2017 un decremento di euro 431.468, principalmente causati alla dismissione di tutte le attività riguardanti l'attività di ristorazione e di gestione dello stabilimento dell'area di Castelfusano.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Fitti attivi da immobili Nuoro	6.030
Rimborso spese legali	14.983
Altri proventi	135.049
Sopravvenienze attive	14.159
Plusvalenze da vendita immobile	56.311
TOTALE	226.532

La voce "Altri proventi" comprende principalmente una riduzione parziale del fondo svalutazione crediti, ammontante a circa € 135.000, e da ritenersi eccedente rispetto al valore di presumibile realizzo dei crediti in sofferenza sulla base delle informazioni acquisibili dalla società.

L'iscrizione in tale voce appare rispettosa di quanto previsto dal paragrafo 47 dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto", secondo cui l'eliminazione o la riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria o finanziaria) in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi di sopravvenienze derivanti dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si concretizzeranno in futuro.

Per ciò che concerne le "Plusvalenze da vendita immobile", trattasi di plusvalenze formatesi con la vendita di un immobile di Nuoro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad € 141.698, con un aumento di € 14.502 rispetto all'esercizio 2017.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	87.564
Consulenze amministrative	27.272
Consulenze tecniche	13.982
Elaborazione busta paga	7.280
Affitti passivi	5.600

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad € 4.740, con una riduzione rispetto all'esercizio 2017 pari ad € 4.291.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAL, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	227.824
Oneri sociali	76.156
Trattamento di fine rapporto	42.794

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In questa voce sono rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Ammortamento software	75.964
-----------------------	--------

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Nuova sede	12.337
Immobili Nuoro	317
Impianti sede	6.061
Impianti condizionamento sede	5.587
Impianti condizionamento Castelfusaro	2.458
Mobili e arredi sede	15.313
Piccoli beni sede	1.327
Macchine ufficio elettroniche	16.477
Stigliature Castelfusaro	6.318

B10d) Svalutazione dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle diponibilità liquide

Si tratta di una svalutazione dei crediti in sofferenza per € 9.595.

B12) Accantonamento per rischi

Si tratta di accantonamenti per rischi per € 15.000 per possibili oneri scaturenti dal contenzioso con l'Agenzia del demanio.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Minusvalenze da alienazione di beni

La voce comprende l'importo per € 56.765 dovuto alla vendita di alcuni beni di proprietà e tenuti presso lo stabilimento di Castelfusano.

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 26.635. Le perdite realizzate su crediti sono classificate nella voce B14 per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 24 dell'OIC 15 "Crediti"). L'importo di tale voce ammonta ad € 14.785.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	11.619
Imposte anni precedenti	2.630
Altre imposte e tasse	10.065

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;

- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri di gestione stabilimento Castelfusano;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 720.335

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad € 1.206.338, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad € 25.386. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad € 128.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per € 27.796.

D) Imposte sul reddito

La voce comprende l'importo dell'imposta Ires pari ad € 24.502 così determinata:

	Risultato d'esercizio
A) Utile dell'esercizio ante imposte	50.287
B) Totale variazioni fiscali in aumento IRES	110.021
C) Totale variazioni fiscali in diminuzioni IRES	32.693
Ammontare utile fiscale IRES stimata (A+B-C)	127.615
Perdite scomputabili anni precedenti (80%)	102.092
Iscrizione IRES 24% stimata	24.502

L'altra voce che compone tale grandezza è l'imposta Irap accantonata, pari ad € 19.046.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad € 59.222.

Alla data del 31.12.2018, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	7

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

<i>Bilancio chiuso al 31-12-2018</i>			
<i>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	1.231.852	= 100%
	Totale ricavi	1.231.852	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 6.739 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)